LO ZUCCHERIFICIO

"Ciao, zuccherificio. Come stai ?"
Zuccherificio: "Bene.Tu ?"

"Bene. Sono venuta per farti alcune domande".
"Zuccherificio: Ok, cominciamo subito".

"Ok. Quando ti hanno costruito ?"
Zuccherificio: "Nel lontano 1929. Io ho cambiato questa piccola città. Chissà dove sarebbe andata a lavorare questa povera gente senza di me ?!? Tutta Ceggia lavorava qua, ma non solo Ceggia, anche i paesi vicini a noi, per esempio, San Donà di Piave".

"WOW. Quante zone avevi e quali erano ?"
Zuccherificio: "Ne avevo 4. La prima zona era dove pulivano le barbabietole, la seconda dove le tagliavano, la terza dove le trasformavano in zucchero e la quarta dove pulivano gli zuccheri".

"Ti senti triste qui da solo ?"
Zuccherificio: "Sì, perché prima ero abituato a vedere tutta la gente attorno a me e ora sono qui, solo, senza fare nulla".

"Perché hai così tante vasche d'acqua ?"
Zuccherificio: "Perché l'acqua serviva per lavare lo zucchero con i prodotti chimici, che poi dovevano stare nell'acqua per depositarsi tutti a fondo vasca, così l'acqua rimaneva pulita".

"Di tutte le classi venute e vederti, quale è stata la migliore ?"
Zuccherificio: "Non ci sono classi migliori delle altre, basta solo che in classe andiate d'accordo. A me sono piaciute tutte, perché mi è piaciuto che qualcuno sia venuto a salutarmi".

"E' vero quello che hai detto".
"Pensi che un giorno ti trasformeranno in un edificio industriale ?"
Zuccherificio: "Penso di sì, perché gli altri zuccherifici li hanno trasformati in edifici industriali".

"Ti manca vedere tutti i lavoratori che lavoravano intorno a te ?"
Zuccherificio: "Sì, mi mancano. Ora gli unici esseri viventi che trovo sono gli uccelli che passano".

"Hai mai pensato che ti buttassero giù ?"
Zuccherificio: "Sì, tante volte".

"D'estate, durante la stagione, come ti sentivi ?"
Zuccherificio: "Mi sentivo un vero e proprio zuccherificio, non mi sono sentito mai così bene".

"Lavoravi 24h su 24 ?"
Zuccherificio: "Sempre".

"Caro zuccherificio, grazie di tutto. Io vado. Ciao".
Zuccherificio: "Di niente. Ciao".